

Dentro i dati settimanali di sorveglianza Covid-19

Aggiornamento – 18 luglio

Pubblicazione 27 luglio 2021

La descrizione dell'incidenza di COVID-19 per età nelle diverse regioni mostra l'andamento dell'infezione tra i vari gruppi di popolazione e l'effetto delle diverse misure restrittive su base regionale. L'analisi è condotta sul totale delle aree partecipanti e descrive quanto osservato fino a due settimane prima con dati consolidati e la settimana precedente con dati provvisori. Questa settimana i dati della regione Veneto non sono inclusi. Dall'inizio di maggio l'andamento dell'incidenza della popolazione ultrasessantenne è confrontato con l'andamento della campagna vaccinale nonché con l'incidenza nel resto della popolazione.

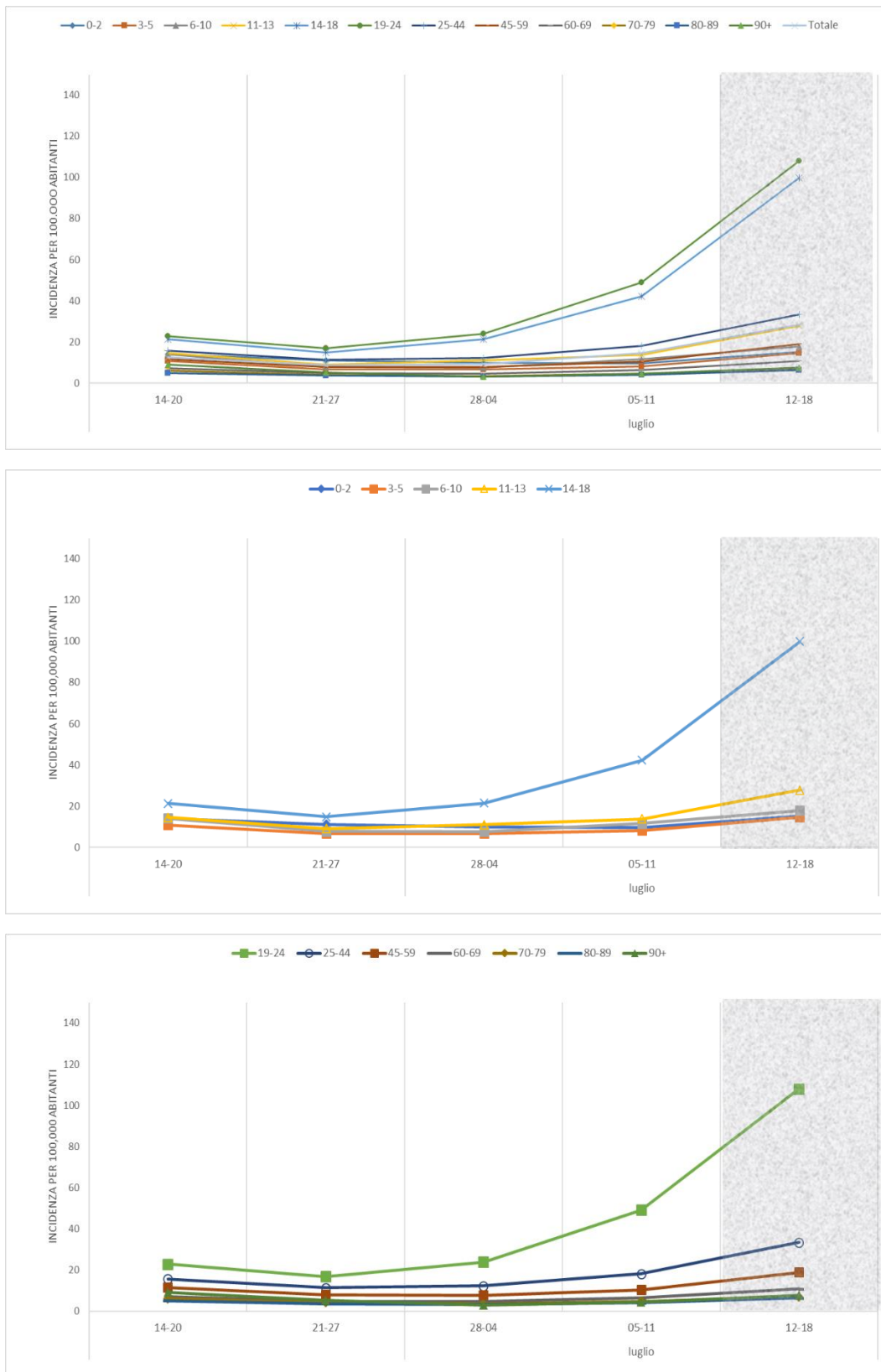
Indicatori più tempestivi (come, ad esempio l'indice di replicazione diagnostica Rdt) dell'andamento dell'incidenza, basati sul complesso delle età come da dati della Protezione Civile, sono disponibili sul sito Monitoraggio e Analisi dei Dati dell'Epidemia (MADE) (<https://prolea.shinyapps.io/covid19aie/>).

I dati raccolti si riferiscono a 11 regioni e alla Provincia Autonoma di Trento per una popolazione totale di circa 47.000.000 abitanti. Nelle figure generali (Figura 1 e 2) sono riportati i tassi di incidenza dal 12 al 18 luglio, l'ultima settimana tuttavia deve essere considerata provvisoria. In questa ultima settimana di rilevazione si registra l'aumento dei contagi in molte classi di età. Sono in aumento tutte le classi della popolazione giovane, in particolare spicca l'aumento, rispetto alla settimana precedente, dei nuovi casi nella popolazione di 14-24 anni.

Per quanto riguarda gli approfondimenti regionali è opportuno considerare che il numero assoluto di nuovi casi che si osservano nelle diverse regioni, per le diverse fasce di età, è nelle ultime settimane molto basso e di conseguenza non si possono considerare significative fluttuazioni (in aumento o in diminuzione) rispetto a quanto osservato nelle settimane precedenti in quanto basate su un numero esiguo di osservazioni.

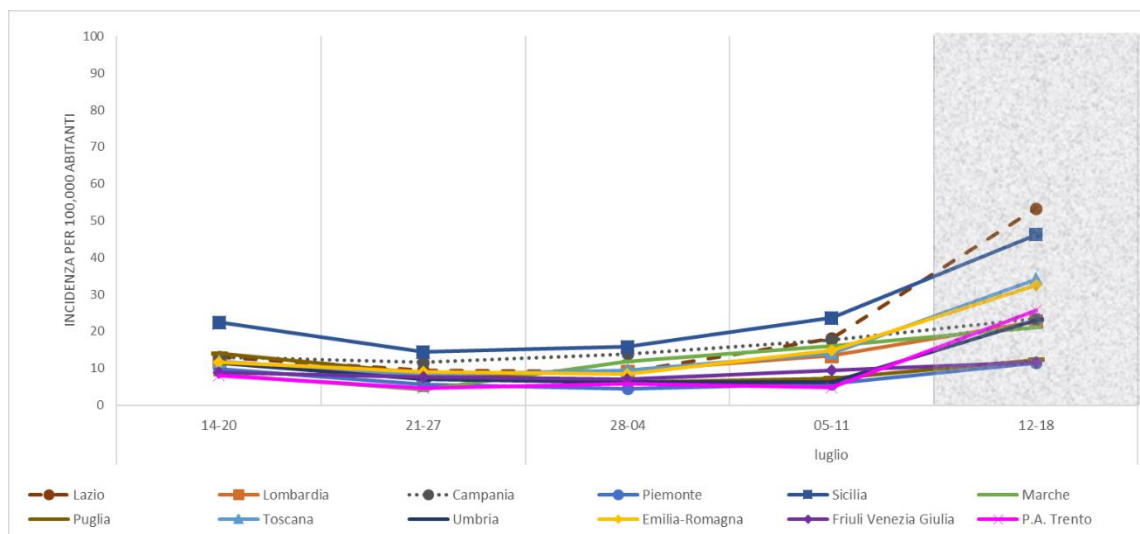
È necessario integrare la sorveglianza epidemiologica verificando la storia vaccinale dei nuovi casi diagnosticati per identificare tempestivamente ulteriori ambiti di intervento.

Figura 1. Tassi incidenza, per 100.000 abitanti, per classi di età nel totale delle regioni e della PA di Trento



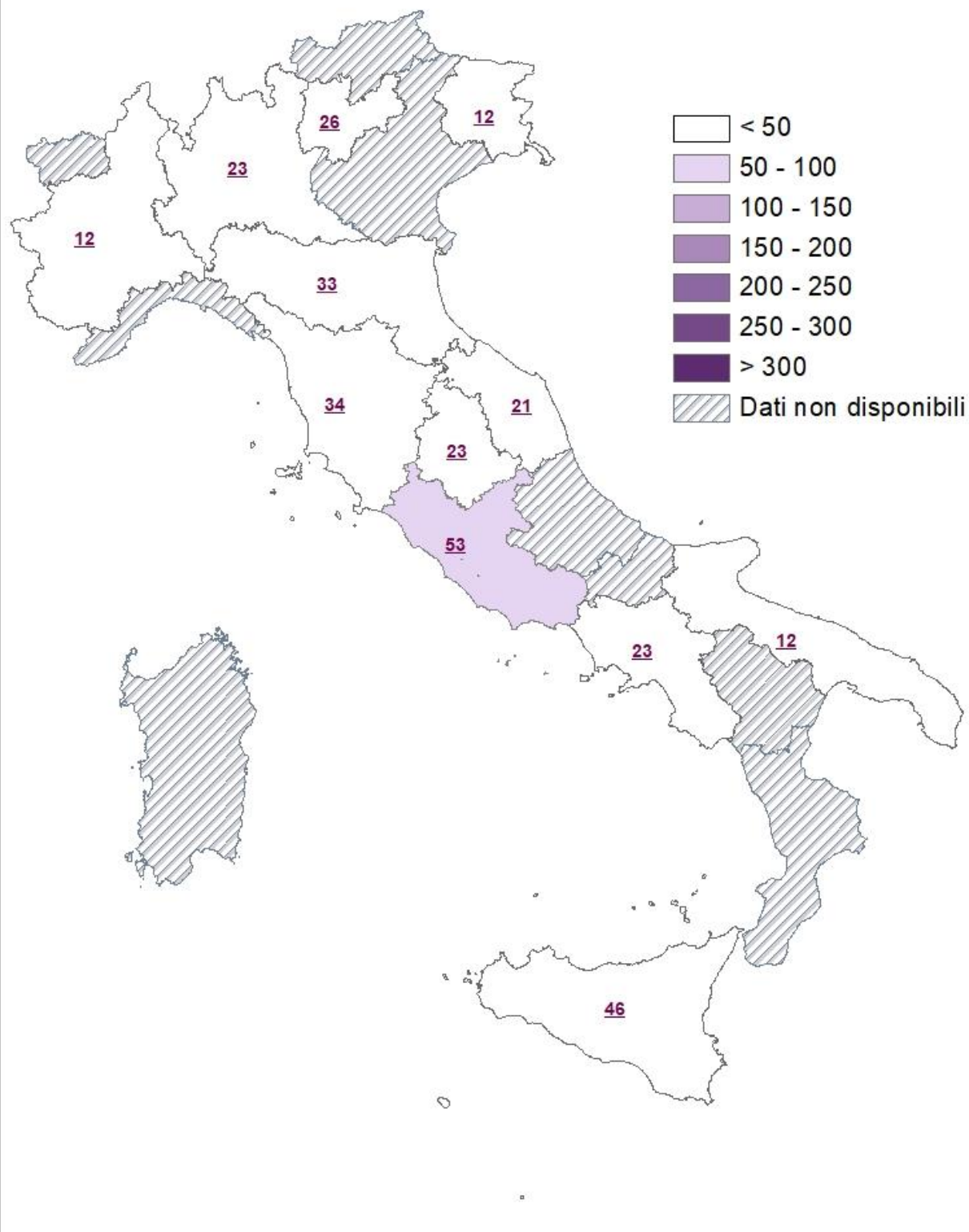
Dal momento che la composizione per età non è uguale in tutte le regioni, e che l'incidenza di Covid-19 è differente per classi di età, a fronte del numero di casi segnalati in una settimana, è opportuno effettuare un confronto tra le regioni con tassi standardizzati per età. Rispetto alla settimana precedente tutte le regioni osservano un aumento dell'incidenza.

Figura 2. Tassi incidenza, standardizzati per età, per 100.000 abitanti nel totale delle regioni e della PA di Trento



Nella mappa si riportano i dati delle regioni e della P.A. di Trento per l'ultima settimana, 12-18 luglio. La regione Lazio fa registrare una incidenza di 53 casi su 100.000 residenti, Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Puglia hanno questa settimana l'incidenza di 12 casi ogni 100.000 residenti.

Tasso di incidenza settimanale COVID-19, standardizzato per età,
per 100.000 abitanti, in 11 regioni e nella P.A. di Trento
12 luglio - 18 luglio



A partire da metà Aprile, all'aumentare della proporzione di popolazione 60+ anni vaccinata con entrambe le dosi, diminuisce l'incidenza della patologia. Andamento simile si osserva anche nel resto della popolazione.

Figura 3. Tasso di incidenza totale e 60+ per 100mila abitanti, percentuale di vaccinati 60+ con 2° dose, nelle 11 regioni e nella PA di Trento

